



Adriano Tilgher



Istituto d'Istruzione Superiore



Ercolano (Na)



[www.istitutotilgher.gov.it](http://www.istitutotilgher.gov.it)

Scuola Polo Formativo Ambito 21

CONFERENZA DI SERVIZIO

15 Febbraio 2018

**Programmazione attività e  
Avvio corsi di formazione  
PNF seconda annualità**

**A cura di:**

**Prof. Raffaele Aratro**

Referente Scuola Polo Ambito Territoriale 21  
Coordinatore Comitato Tecnico Ambito Territoriale 21

# Compiti delle Scuole Polo



Coordinare la progettazione e l'organizzazione delle attività formative, razionalizzando gli interventi ed evitando sovrapposizioni.



Garantire la corretta gestione amministrativo – contabile dei fondi assegnati per la formazione.



Interfacciarsi con l'USR per le attività di co-progettazione, di monitoraggio e rendicontazione.



# I LIVELLI DELLA PROGETTAZIONE e fonti per l'avvio del Piano di Formazione Docenti anno 2018



Fonte:  
Nota MIUR.AOODGPER.REGISTRO UFFICIALE(U)  
.0047777.08-11-2017

**OGGETTO:**

Indicazioni e ripartizione fondi per le iniziative formative relative alla II annualità  
Piano di formazione docenti, nonché per la formazione docenti neoassunti a.s.2017-2018 e la formazione sui temi dell'Inclusione a.s. 2017-2018.



## Punti salienti e caratterizzanti della nota MIUR:

- operare perché i bisogni formativi espressi dalle scuole (singole o associate in reti di scopo) trovino il giusto spazio nelle sintesi costruite a livello di ambito;
- operare perché i bisogni formativi espressi dalle scuole comprendano per quanto possibile anche i bisogni formativi dei singoli docenti, secondo le specificità disciplinari o di area e le funzioni svolte nella scuola;



- **favorire il ricorso ad attività di ricerca didattica e formazione sul campo** incentrate sull'osservazione, la riflessione, il confronto sulle pratiche didattiche e i loro risultati nei contesti specifici anche con riferimento a documentate esperienze innovative di successo, contenendo, per quanto possibile, **trattazioni astratte e modelli formativi che privilegino la modalità della lezione frontale;**

- **coinvolgere**, in modo più incisivo, le strutture universitarie, le associazioni professionali, gli enti e i soggetti qualificati/accreditati, per arricchire la qualità culturale, scientifica, metodologica delle attività formative.



In particolare in ogni ambito territoriale dovranno essere **assicurate iniziative formative relative a:**

- **il tema delle competenze e delle connesse didattiche innovative**, anche sulla base degli orientamenti operativi e progettuali che saranno forniti dal comitato scientifico nazionale operante, a livello nazionale, per il primo ciclo (D.M. n. 537 del 1/08/2017);
- **il tema della valutazione degli apprendimenti**, in fase di revisione normativa a seguito del d.lgs 62/2017 e dei D.M. n. 741 e n. 742 del 2017, con particolare riferimento ai temi della **valutazione formativa, del nuovo ruolo delle prove Invalsi, della certificazione delle competenze e dei nuovi esami di stato**, anche sulla base degli orientamento forniti dal MIUR;



- **il tema dell'alternanza scuola-lavoro** da indirizzare anche in relazione agli esiti delle azioni di monitoraggio qualitativo;
- **il tema dell'autonomia organizzativa e didattica**, con particolare riferimento alle connessioni con l'evoluzione dei PTOF, il migliore utilizzo, da parte delle istituzioni scolastiche, dell'organico di potenziamento, l'attivazione di modelli organizzativi flessibili.



Inoltre, avendo cura di razionalizzare gli interventi a livello di ambito, si ritiene opportuno segnalare l'esigenza di affrontare, fra l'altro, i temi della:

- **integrazione multiculturale e cittadinanza globale**, anche in connessione con i temi della sostenibilità di cui all'Agenda 2030;
- **inclusione e disabilità**, per una preliminare conoscenza delle innovazioni previste dal D.lgs. n. 66/2017 (coinvolgendo figure sensibili e di coordinamento e destinando interventi prioritari a docenti di sostegno sformati dei prescritti titoli di specializzazione);



- **insuccesso scolastico e contrasto alla dispersione**, anche in connessione con le iniziative promosse dall'apposito Osservatorio nazionale contro la dispersione e relative linee progettuali e finanziarie;
- **l'approfondimento di aspetti relativi alla cultura artistica e musicale**, in relazione alle innovazioni previste dagli artt.8-9 del D.lgs. 60/2017 (attivando almeno un laboratorio formativo in ogni ambito territoriale).



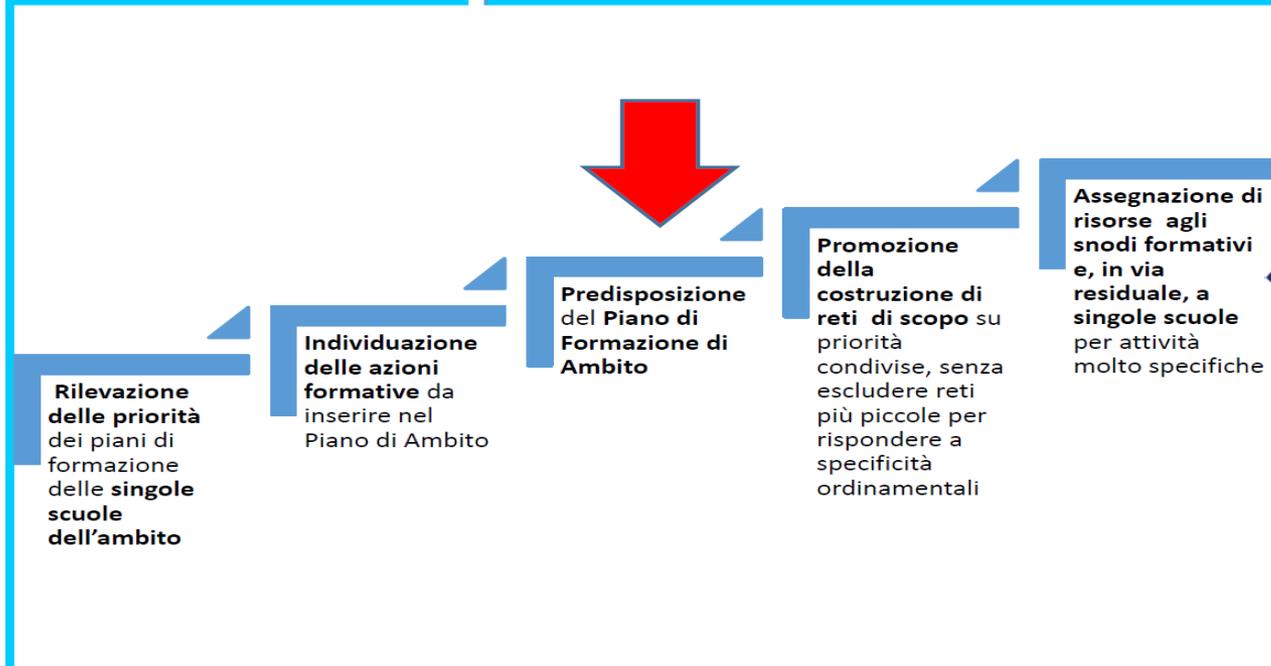
Infine si ritiene importante che in ogni ambito territoriale siano realizzate almeno **due Iniziative formative rivolte ai docenti di scuola dell'infanzia statale**, aperte anche a docenti ed educatori di altri comparti educativi, sui temi della cultura dell'infanzia, in connessione con il d.lgs. n. 65/2017:

**una rivolta a consolidare le pratiche educative e didattiche in una logica di continuità educativa,**

**l'altra a sviluppare competenze pedagogiche ed organizzative in vista dell'assunzione di compiti di coordinamento pedagogico.**



# A che punto siamo?



- Completare il percorso formativo del Piano di Formazione di Ambito
- **Attivazione di due Corsi per gli insegnanti della scuola dell'infanzia** (da affidare a due reti di scopo con maggiore numero di docenti)
- **Laboratorio formativo sull'approfondimento di aspetti relativi alla cultura artistica e musicale**
- Predisposizione assegnazione fondi agli snodi formativi (reti di scopo)

# Quali attività formative avviare per la seconda annualità

- **Completare il Piano di Formazione d'Ambito;**
- **Attivare 2 corsi di formazione per i docenti della scuola dell'infanzia;**
- **Attivare un corso di formazione sui temi relativi alla cultura artistica e musicale**
- **Predisposizione assegnazione fondi agli snodi formativi (reti di scopo)**
  - a) i fondi saranno assegnati seguendo il criterio della ripartizione per numero di docenti



Scuola Polo Formazione – Ambito Territoriale 21



**PIANO DI FORMAZIONE DOCENTI  
AMBITO 21**

<b>Priorità di formazione</b>	<b>N. docenti</b>
1_ Autonomia organizzativa e didattica	328
<b>2_ Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base</b>	1.131
<b>3_ Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento</b>	1.390
4_ Competenze di lingua straniera	453
<b>5_ Inclusione e disabilità</b>	904
6_ Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale	296
7_ Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	273
8_ Scuola e Lavoro	212
9_ Valutazione e miglioramento	447

# CORSI DI FORMAZIONE DA ATTIVARE PER LA SECONDA ANNUALITA'

**FINALIA':  
COMPLETARE IL PIANO DI FORMAZIONE D'AMBITO**

**SARA' CURA DELLE RETI DI SCOPO ATTIVARE  
CORSI:**

- COMPETENZE IN LINGUA STRANIERA
- INTEGRAZIONE MULTICULTURALE, COMPETENZE DI CITTADINANZA E CITTADINANZA GLOBALE
- ALTERNANZA SCUOLA LAVORO
- **competenze** e delle connesse **didattiche innovative**



- **due Iniziative formative rivolte ai docenti di scuola dell'infanzia statale**, (aperte anche a docenti ed educatori di altri comparti educativi, sui temi della cultura dell'infanzia, in connessione con il d.lgs. n. 65/2017)

**1. rivolta a consolidare le pratiche educative e didattiche in una logica di continuità educativa,**

**2 rivolta a sviluppare competenze pedagogiche ed organizzative in vista dell'assunzione di compiti di coordinamento pedagogico.**

- **1 CORSO sull'approfondimento di aspetti relativi alla cultura artistica e musicale**

**SARA' CURA DELLE SCUOLA POLO ATTIVARE CORSI RISERVATI AI DOCENTI INDIVIDUATI DAI DS COME FIGURE DI SISTEMA SU:**

- **autonomia organizzativa e didattica**

**IN PARTICOLARE:**

**PTOF – RAV – PROVE INVALSI – ORGANICO POTENZIATO – MODELLI DI FLESSIBILITA'**

**FINALITA':**

**Predisposizione di un modello di scrittura del PTOF utilizzabile per tutte le scuole dell'Ambito Territoriale**





Adriano Tilgher



Istituto d'Istruzione Superiore



Ercolano (Na)



[www.istitutotilgher.gov.it](http://www.istitutotilgher.gov.it)

Scuola Polo Formazione – Ambito Territoriale 21



**PIANO DI FORMAZIONE DOCENTI**

**AMBITO 21**

**PIANO DI FORMAZIONE DOCENTI 2016/2019**

**AMBITO 21**

**Area di formazione di primo livello**

TITOLO	PRIORITÀ/ AREA TEMATICA	ABSTRACT	OBIETTIVO	DESTINATARI
<b>Progettare e agire il Curricolo verticale per competenze</b>	<p><u>Priorità</u> Competenze di sistema</p> <p><u>Area tematica</u> Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Curricolo verticale di istituto e in rete che intersechi <del>saperi</del> disciplinari e competenze chiave di cittadinanza;</li> <li>2. Didattica per competenze;</li> <li>3. Progressione degli apprendimenti;</li> <li>4. Passaggio dai modelli di certificazione delle competenze alla programmazione "a ritroso";</li> <li>5. Compiti di realtà e apprendimento efficace;</li> <li>6. <del>Didattiche</del> collaborative e costruttive;</li> <li>7. <del>Metodologie</del>: project-based learning, cooperative learning, peer teaching e peer tutoring, mentoring, learning by doing.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Favorire la capacità delle scuole di progettare il curricolo per competenze, in ottica verticale e di integrazione degli apprendimenti disciplinari;</li> <li>2. Spostare l'attenzione dalla programmazione dei contenuti alla didattica "per competenze";</li> <li>3. Fornire ai docenti un quadro teorico consistente e mostrare esempi e modelli significativi, immediatamente applicabili, favorendo la correlazione tra <del>attività</del> curriculari e situazioni di realtà;</li> <li>4. Promuovere la diffusione di strumenti idonei all'osservazione, documentazione e valutazione delle competenze;</li> <li>5. Promuovere la connessione tra progettazione dei curricula, azione didattica in classe,</li> </ol>	Docenti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado



			<p>valutazione formativa e certificazione degli apprendimenti;</p> <p>6. Utilizzare la mappatura e certificazione delle competenze come strumento per una progettazione "a ritroso";</p> <p>7. Utilizzare i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento per progettare percorsi didattici e delineare la mappa di competenze in uscita;</p>	
<p><b>Strategie educative innovative: flipped classroom e peer-to-peer classroom e generazioni connesse e storytelling</b></p>	<p><u>Priorità</u> Competenze di sistema</p> <p><u>Area tematica</u> Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base</p>	<p>1. Imparare a utilizzare il tempo in classe per attività collaborative, esperienze, dibattiti, laboratori;</p> <p>2. Concepire la figura del docente come regista dell'azione pedagogica;</p> <p>3. Flipped classroom, peer teaching e peer tutoring.</p>	<p>1. Valutare i risultati di Apprendimento.</p>	<p>Docenti della scuola dell'infanzia. Docenti della scuola primaria. Docenti della scuola secondaria di primo grado. Docenti della scuola secondaria di secondo grado.</p>
<p><b>Relazione, processo affettivo e relazione educativa</b></p>	<p><u>Priorità</u> Competenze per una scuola inclusiva</p>	<p>1. Relazione e apprendimento;</p> <p>2. Tipologia e il tipo di relazione;</p> <p>3. i processi di "Cura":</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Prendere in cura;</li> <li>- Aver cura;</li> </ul>	<p>1. Promuovere la cultura e la pedagogia dell'affettività;</p> <p>2. Affettività e Apprendimento;</p> <p>3. Stili didattici;</p>	<p>Docenti scuola secondaria 1 grado Docenti scuola secondaria 2 grado</p>

Piano di Formazione Docenti 2016/2019 – Ambito Territoriale 21 2



	<u>Area tematica</u> Integrazione e cittadinanza	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Cura di sé;</li> <li>• Sostegno</li> <li>• Empatia</li> <li>• Ascolto</li> <li>• Incoraggiamento;</li> </ul> <p>4. La comunicazione.</p>	<p>4. Ascolto attivo ed empatia nella relazione educativa;</p> <p>5. Le dinamiche affettive nel gruppo classe;</p> <p>6. Relazione comunicativa autentica e valutazione.</p>	
<p><b>Le nuove tecnologie in classe: strumenti e metodologie innovative</b></p> <p>Livello Base</p> <p>Livello Avanzato</p>	<p><u>Priorità</u> Competenze per il 21esimo secolo</p> <p><u>Area tematica</u> Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Ambienti per la didattica digitale integrata e per la collaborazione;</li> <li>2. Scenari e processi didattici per l'integrazione degli ambienti digitali per la didattica e l'uso di dispositivi individuali a scuola (Bring Your Own Device - BYOD);</li> <li>3. Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa;</li> <li>4. Risorse educative aperte (Open Educational Resources - OER);</li> <li>5. Collaborazione e comunicazione in rete;</li> <li>6. Ricerca, selezione, organizzazione di informazioni, archivi digitali online e affidabilità delle fonti;</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Promuovere il legame tra innovazione didattica e metodologica e tecnologie digitali;</li> <li>2. Rafforzare cultura e competenze digitali dei docenti, con riferimento a tutte le dimensioni delle competenze digitali (trasversale, computazionale e di "cittadinanza digitale"), verticalmente e trasversalmente al curricolo;</li> <li>3. Promuovere l'educazione ai media nelle scuole di ogni ordine e grado, per un approccio critico, consapevole e attivo alla cultura, alle tecniche e ai linguaggi dei media;</li> <li>4. Rafforzare il rapporto tra competenze didattiche e nuovi ambienti per l'apprendimento, fisici e digitali;</li> <li>5. Stimolare la produzione di Risorse Educative Aperte (OER) per favorire la condivisione e la</li> </ol>	<p>Docenti di scuola dell'Infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di primo e secondo grado</p>



		<ul style="list-style-type: none"> <li>7. Tecniche di costruzione di contenuti digitali per la didattica;</li> <li>8. ICT per l'inclusione;</li> <li>9. Educazione ai media e cittadinanza digitale.</li> </ul>	<p>collaborazione nell'ottica di promuovere la cultura dell'apertura.</p>	
<p><b>Sviluppo e valutazione delle competenze ella Alternanza Scuola Lavoro</b></p>	<p><u>Priorità</u> Competenze per il 21esimo secolo</p> <p><u>Area tematica</u> Alternanza Scuola Lavoro</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>1. Aspetti normativi dell'Alternanza SL.</li> <li>2. Ruolo degli organi collegiali in progettazione, conduzione e valutazione dei percorsi.</li> <li>3. La Sicurezza nei percorsi di Alternanza SL.</li> <li>4. Le competenze per gli indirizzi liceali.</li> <li>5. Progettazione ed organizzazione dell'alternanza</li> <li>6. Certificazione delle competenze nell'Alternanza SL.</li> <li>7. La metodologia didattica dell'Alternanza inserita nel curriculum per competenze.</li> <li>8. Apprendimento formale, non formale e informale.</li> <li>9. I ruoli dei Tutor.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>1. Saper gestire e supervisionare i progetti di Alternanza Scuola-Lavoro realizzati dal proprio istituto;</li> <li>2. Favorire l'apprendimento basato su esperienze concrete di lavoro;</li> <li>3. Accrescere le competenze dei docenti relativamente alla pianificazione e alla programmazione dei percorsi e potenziare le loro competenze nel realizzare un'alternanza intesa come "formazione congiunta" tra la classe e il luogo di lavoro, tra la scuola e l'impresa, atta a sviluppare negli studenti la consapevolezza del valore formativo ed educativo del lavoro.</li> </ul>	
<p><b>Una scuola per tutti</b></p>	<p><u>Priorità</u></p>		<ul style="list-style-type: none"> <li>1. Ripensare la progettazione curricolare come flessibile e</li> </ul>	<p>Docenti di sostegno;</p>



	<p>Competenze per una scuola inclusiva</p> <p><u>Area tematica</u> Inclusione e disabilità</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. La scuola inclusiva: ambienti, relazioni, flessibilità, classi inclusive;</li> <li>2. Progettazione individualizzata e personalizzata: modelli e metodologie;</li> <li>3. Gestione della classe;</li> <li>4. Tecnologie digitali per l'inclusione;</li> <li>5. Didattiche collaborative, differenziazione didattica, misure compensative e dispensative;</li> <li>6. Valutazione degli apprendimenti e certificazione delle competenze degli alunni con disabilità.</li> </ol>	<p>aperta a differenti abilità, attenta all'accrescimento di competenze complementari sviluppate che concorrono al percorso educativo personalizzato degli studenti;</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>2. Promuovere metodologie e didattiche inclusive;</li> <li>3. Garantire percorsi formativi specifici per tutti gli insegnanti specializzati di sostegno, anche per approfondire conoscenze specifiche in relazione alle singole disabilità;</li> <li>4. Rafforzare le capacità inclusive di tutti i docenti curricolari, attraverso l'applicazione di metodologie e tecniche per favorire l'inclusione e la sperimentazione di modelli di collaborazione e cooperazione dei team docenti;</li> <li>5. Favorire l'integrazione tra attività curricolari ed extracurricolari e tra didattica formale e metodologie di insegnamento informali;</li> <li>6. Promuovere la progettazione di ambienti inclusivi e approfondire l'uso delle tecnologie digitali come strumenti compensativi.</li> </ol>	<p>Docenti curricolari (team e consigli di classe).</p>
<p><del>Do you speak English?</del></p>	<p><u>Priorità</u></p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Competenze linguistico-comunicative in lingua</li> </ol>		<p>Docenti della scuola dell'infanzia e della</p>



<p>Livello base e livello avanzato per docenti non di lingua inglese</p> <p>Percorso di consolidamento linguistico e metodologico per docenti di lingua inglese</p>	<p>Competenze per il 21esimo secolo</p> <p><u>Area tematica</u> Lingue straniere</p>	<p>inglese di livello B1 e B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>Curricoli verticali per le lingue straniere;</li> <li>La dimensione linguistica nella metodologia CLIL;</li> <li>Competenze metodologiche per l'insegnamento delle lingue straniere;</li> <li>Verifica e valutazione dell'apprendimento linguistico in relazione al Quadro Comune Europeo di Riferimento.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>Rafforzare il livello medio di padronanza della lingua inglese di tutti i docenti;</li> <li>Promuovere percorsi formativi basati sulla pratica di abilità audio-orali e lo scambio culturale, anche attivando contatti con classi a distanza con scuole, docenti e classi di altri Paesi;</li> <li>Progettare percorsi che combinino diverse modalità formative (es. lingua e cultura, tecniche innovative, misurazione e valutazione delle competenze linguistiche, corsi in presenza, online, stage all'estero, ecc.);</li> <li>Stimolare l'utilizzo di contenuti in lingua, anche attraverso approfondimenti tematici (es. STEM), e la promozione della lettura;</li> <li>Certificazione, da parte di enti terzi, dei livelli di competenze linguistiche raggiunti.</li> </ol>	<p>scuola primaria per lo sviluppo delle competenze linguistiche per il raggiungimento del livello B1;</p> <p>Docenti della scuola primaria, per sviluppo delle competenze sia linguistiche (passaggio da B1 a B2) sia metodologiche per CLIL;</p> <p>Docenti di altre discipline della scuola secondaria, per lo sviluppo delle competenze sia linguistiche sia metodologiche per CLIL;</p> <p>Docenti di inglese per consolidamento delle competenze linguistiche e sviluppo di metodologie innovative;</p>
<p><b>La matematica al tempo delle competenze: teorie, metodi e strumenti.</b></p>	<p><u>Priorità</u> Competenze di sistema</p> <p>Area tematica</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>Costruire un curriculum verticale di matematica per competenze dalla scuola dell'Infanzia alla scuola secondaria di secondo grado;</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>Ampliare le competenze metodologiche dei docenti di matematica con approcci attivi e cooperativi;</li> </ol>	<p>Docenti di matematica della scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado</p>



<p>Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base</p>	<p>2. Sperimentare approcci metodologici innovativi e attivi che partano dalla realtà e propongano agli studenti problemi che consentano loro di familiarizzare con l'approccio fondamentale costituito dai modelli matematici;</p> <p>3. Utilizzare le nuove tecnologie nell'insegnamento della matematica;</p> <p>4. Costruire strumenti di verifica e valutazione delle competenze matematiche</p>	<p>2. Coniugare il rigore dell'impianto epistemologico della disciplina con un approccio didattico di tipo laboratoriale che sostenga lo sviluppo di apprendimenti significativi (la conduzione laboratoriale dei gruppi di apprendimento, della classe capovolta, della prospettiva biografico-narrativa e del portfolio, ecc.) e con un impianto di formazione che punti sulla ricerca-intervento e sull'operatività della docenza in situazione d'aula;</p> <p>3. Fornire ai docenti di matematica un quadro teorico consistente e mostrare esempi e modelli significativi, immediatamente applicabili, favorendo la correlazione tra attività curriculari e situazioni di realtà;</p> <p>4. Promuovere la connessione tra progettazione del curricolo verticale di matematica, azione didattica in classe, valutazione formativa e certificazione degli apprendimenti;</p> <p>5. Promuovere la diffusione di strumenti idonei all'osservazione,</p>
--	---	---



**PIANO DI FORMAZIONE DOCENTI 2016/2019**

**AMBITO 21**

**Area di formazione di secondo livello**

TITOLO	PRIORITÀ/ AREA TEMATICA	ABSTRACT	OBIETTIVO	DESTINATARI
<b>Le figure di sistema nel nuovo quadro normativo</b>	<p><u>Priorità</u> Competenze di sistema</p> <p><u>Area tematica</u> Autonomia didattica e organizzativa</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. La Legge 107 tra istanze educative e ricadute organizzative</li> <li>2. Le competenze professionali del docente alla luce del nuovo quadro normativo</li> <li>3. Definizione di nuove aree di progettualità</li> <li>4. La rete come nuovo orizzonte di lavoro</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Esplorare il nuovo quadro normativo allo scopo di definire un "nuovo" <del>funzionigramma</del> e "nuovi" scenari di progettualità</li> <li>2. Rafforzare la capacità della scuola di utilizzare risorse umane, risorse didattiche, risorse finanziarie per migliorare la qualità della didattica e gli apprendimenti degli allievi;</li> <li>3. Implementare le competenze professionali delle figure di sistema (staff di dirigenza, referenti, tutor, responsabili di aree di lavoro, ecc.) nella progettazione partecipata, gestione e valutazione della propria offerta formativa.</li> </ol>	<p>Docenti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Figure di sistema, Staff del dirigente, Referenti di commissioni e gruppi di lavoro</li> </ul>
<b>Il gruppo come strumento efficace di lavoro</b>	<p><u>Priorità</u> Competenze di sistema</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Il gruppo di lavoro: ruoli e dinamiche</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Promuovere forme di leadership educativa favorendo il lavoro collaborativo tra gli insegnanti all'interno di Consigli di Classe.</li> </ol>	<p>Docenti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della</p>

Piano di Formazione Docenti 2016/2019 – Ambito Territoriale 21 9



	<u>Area tematica</u> Autonomia didattica e organizzativa	<ol style="list-style-type: none"> <li>la costruzione del gruppo: strategie di conduzione e modalità organizzative</li> <li>La dimensione comunicativa all'interno del gruppo</li> <li>La leadership funzionale</li> <li>Il lavoro di gruppo su compito</li> </ol>	<p>Commissioni, Dipartimenti e tra reti di scuole;</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>Sperimentare ed implementare modelli organizzativi e di gestione degli spazi innovativi anche finalizzati a nuove modalità di lavoro d'équipe;</li> <li>Lavorare in gruppo e progettare in ottica collaborativa e costruttiva;</li> <li>gestire le dinamiche relazionali interne ad un gruppo di lavoro</li> </ol>	<p>scuola secondaria di primo e secondo grado:</p> <p>Funzioni strumentali, figure di coordinamento, tutor</p>
<b>Pianificare e agire il miglioramento: dal RAV al PTOF</b>	<p><u>Priorità</u> Competenze di sistema</p> <p><u>Area tematica</u> Valutazione e miglioramento</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>Autovalutazione e Miglioramento dal RAV al PdM: la raccolta, l'analisi, l'utilizzo e la gestione dati nella scuola; l'individuazione, la definizione delle priorità di miglioramento e la pianificazione delle azioni; i metodi di controllo e lo sviluppo dei processi di miglioramento;</li> <li>Il PTOF e la progettazione di istituto alla luce degli esiti e dei Traguardi di Miglioramento;</li> <li>Il Piano di formazione del personale come strumento di miglioramento;</li> <li>Rendicontazione sociale e bilancio sociale.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>Rafforzare la capacità di ogni scuola di analizzare i dati valutativi di sistema, mettere a punto i piani di miglioramento e controllare gli esiti;</li> <li>Sostenere lo sviluppo di una cultura della valutazione e della responsabilità sociale, sia all'interno della comunità scolastica, sia nel contesto sociale;</li> <li>Rivedere la progettualità di istituto alla luce del processo di autovalutazione e miglioramento;</li> <li>Individuare le buone pratiche e trasformarle in azioni di sistema.</li> </ol>	<p>Docenti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Componenti del Nucleo Interno di valutazione;</li> <li>- Componenti del gruppo di Miglioramento;</li> <li>- Commissioni per l'elaborazione del PTOF;</li> <li>- Funzioni strumentali</li> </ul>



# Le reti di scopo costituite nell'ambito territoriale 21:

- Boscoreale
- Ercolano
- Pompei
- Portici
- Torre Annunziata
- Torre del Greco



# Le Unità Formative

- ▶ garantire un'adeguata integrazione tra: **attività in presenza, ricerca in classe, lavoro collaborativo o in rete, studio, documentazione, condivisione, monitoraggio e valutazione.**



# Le Unità Formative

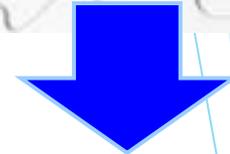
- ➔ È importante **qualificare**, prima che quantificare, l'impegno del docente considerando **non solo l'attività in presenza**, ma tutti quei momenti che contribuiscono allo sviluppo delle competenze professionali.



# Le Unità Formative

Per la definizione delle Unità Formative, continuiamo, così come è stato fatto per la prima annualità.

fare riferimento a standard già esistenti, come quelli relativi al sistema dei CFU universitari e professionali.



**Una unità formativa potrebbe articolarsi in 25 ore di attività**





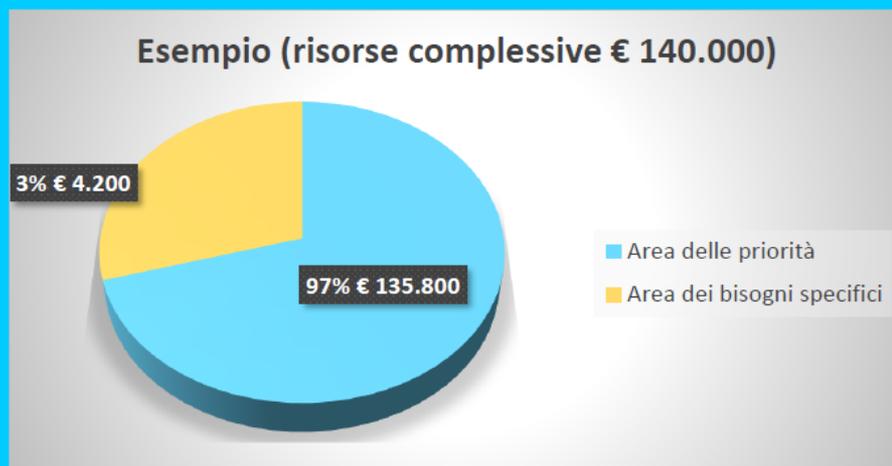
# Definizioni degli aspetti operativi a carattere finanziario

- Sarà applicato il modello seguito per la prima annualità



# 1^ operazione

- Detrarre dalle risorse stanziare una quota, non superiore al 3%, per le attività amministrative di competenza delle scuole – polo.
- Le spese effettuate con tale quota di finanziamento dovranno essere opportunamente documentate in sede di rendicontazione.



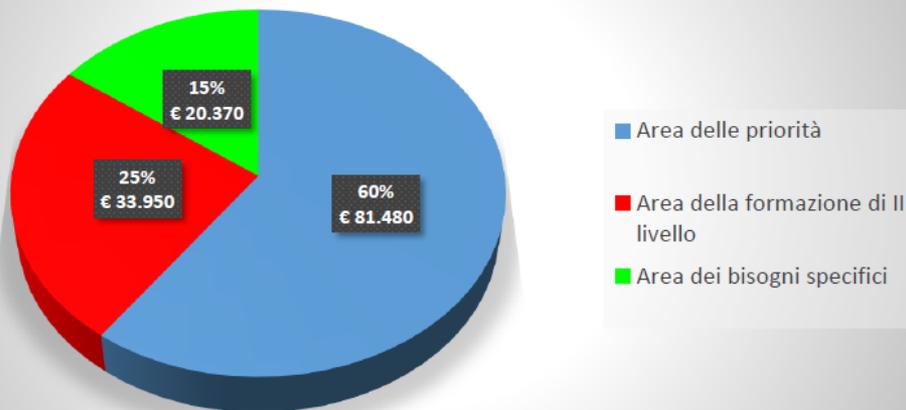
10



## 2^ operazione

- Dopo la detrazione del 3%, suddividere le risorse restanti in aree percentuali che tengano conto **dei piani di formazione nazionali** ad evitare sovrapposizioni, delle **priorità del piano di formazione di ambito**, dei **bisogni specifici condivisi** e, in via residuale, delle **esigenze della singola istituzione scolastica**.

Esempio: articolazione delle risorse in tre aree



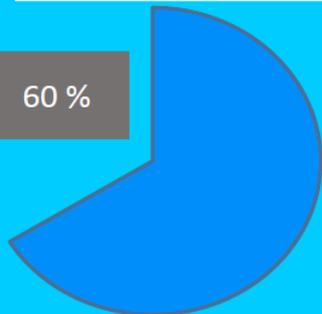
11



esemp

## L'area delle priorità

60 %



- Le scuole polo per la formazione promuovono la creazione di reti di scopo sulle finalità condivise, nel cui ambito va individuato lo snodo gestionale per competenze o vocazione.
- In base alle priorità individuate nel Piano di ambito, possono essere previsti snodi gestionali, ad esempio, per le seguenti tematiche:
- **Autonomia didattica e organizzativa**
- **Valutazione e miglioramento**
- **Programmazione per competenze**
- **Cittadinanza e Costituzione**



# L'area della formazione di II livello



25 %

- Le scuole polo per la formazione possono realizzare percorsi formativi di II livello, rivolti ai docenti che svolgono funzioni strategiche, di sistema e di coordinamento:
  - **componenti del gruppo di miglioramento**
  - **tutor**
  - **coordinatori dei consigli di classe**
  - **formatori**



## Alcune considerazioni sui punti di criticità emersi:

- **Tempi di attuazione** dei corsi e finalità (prodotto finale)
- **Modalità di gestione dei corsi** (Ricerca Azione)
- **Formazione on line** (modalità del contatore)
- **Ruolo del Tutor** (facilitatore d'aula)
- **Selezione Esperti** (competenze e titoli)



# FASI SUCCESSIVE

## - CONVOCAZIONE RETE DI SCOPO PER:

- A. **CENSIMENTO** ORGANICO DOCENTI PER SCUOLA;
- B. **ORGANIZZAZIONE** ASPETTI AMMINISTRATIVI
- C. **DEFINIZIONE** DELLA TIPOLOGIA DI CORSI DI FORMAZIONE DA ATTIVARE PER OGNI RETE DI SCOPO

## - DISTRIBUZIONE DEI FONDI ALLE RETI DI SCOPO

## - AVVIO DEI CORSI DI FORMAZIONE

## - CHIUSURA DEI CORSI DI FORMAZIONE E RELATIVA RENDICONDAZIONE ALLA SCUOLA POLO ENTRO IL 30 SETTEMBRE 2018



Scuola Polo Formazione – Ambito Territoriale 21



**PIANO DI FORMAZIONE DOCENTI  
AMBITO 21**

La rendicontazione delle attività svolte dalle reti di scopo deve essere trasmessa entro e non oltre il

**30 settembre 2018**

# Contatti:

## Scuola IIS «Tilgher»:

Tel. 0817396340

E\_Mal.: [nais01100g@istruzione.it](mailto:nais01100g@istruzione.it)

PEC: [nais0011g@pec.istruzione.it](mailto:nais0011g@pec.istruzione.it)

## **Dirigente Scolastico**

**Prof. Giuseppe Montella**

[giuseppemontella.edu@gmail.com](mailto:giuseppemontella.edu@gmail.com)

[giuseppe.montella@adrianotilgher.gov.it](mailto:giuseppe.montella@adrianotilgher.gov.it)

## **Referente Scuola Polo Formativo Ambito Territoriale21**

**Coordinatore Comitato Tecnico**

**Prof. Raffaele Aratro**

E-Mail: [raaratro@gmail.com](mailto:raaratro@gmail.com)

[Raffaele.aratro@adrianotilgher.gov.it](mailto:Raffaele.aratro@adrianotilgher.gov.it)

## **Sito:**

[http://adrianotilgher.gov.it/pianw-naziwnale-fwrmaziwne-scuwla-pwlw-ambitw-territwriale-2111001192.html#.WKgeB\\_nhBPY](http://adrianotilgher.gov.it/pianw-naziwnale-fwrmaziwne-scuwla-pwlw-ambitw-territwriale-2111001192.html#.WKgeB_nhBPY)

